INTESA SANPAOLO

Flash Azioni

Investitori privati

Notizie sui mercati

Nuove delusioni sul fronte del comparto Tecnologico hanno nuovamente penalizzato Wall Street nella seduta di ieri, con l'indice Nasdaq che ha accusato una decisa flessione. Al forte calo del titolo Alphabet, in scia ai ricavi deludenti che hanno riacceso i dubbi sugli investimenti legati all'intelligenza artificiale, si è aggiunto quello, a mercati chiusi, di Amazon per via dell'aumento degli investimenti nel tentativo di soddisfare la domanda di servizi di IA. Inoltre, le previsioni sui ricavi di Intel sono risultate inferiori alle stime di mercato. Tutte queste notizie hanno favorito una rotazione settoriale sul listino statunitense oltre a un movimento di fly-to-quality a vantaggio dei titoli governativi. Di contro, i mercati europei mostrano una sovraperformance nell'attuale contesto nonostante gli elevati prezzi di petrolio e gas alimentino le aspettative di inflazione e le conseguenti risposte restrittive della BCE. A sostenere i listini sono le indicazioni più confortanti sul fronte delle trimestrali societarie e una minore esposizione ai titoli tecnologici. Intanto, stamani le pressioni in vendita sui titoli tecnologici condizionano anche le borse asiatiche, con l'indice coreano Kospi che risulta il più penalizzato; in controtendenza l'Hang Seng che beneficia del recupero dei comparti Energia e Finanziario. Avvio contrastato per i listini europei.

Notizie societarie

ENI: avviate le operazioni nel giacimento Junín-5, in Venezuela	2
STM: trimestrale sopra le attese	2
AIRBUS: utile netto sopra le attese, ma produzione e cassa restano sotto pressione	2
ADIDAS: utile netto sopra le attese e margini in forte crescita	3
SHELL: solida trimestrale	3
VOLKSWAGEN: gli oneri straordinari pesano sui dati, confermata guidance 2026	3
AMAZON: AWS accelera, ma gli investimenti record e la guidance deludono	4

30 ottobre 2026 - 10:12 CET
Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per investitori privati e PMI

Ester Brizzolara
Analista Finanziario

Laura Carozza
Analista Finanziario

Piero Toia
Analista Finanziario

30 ottobre 2026 - 10:17 CET
Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	50.002	0,36	11,25
FTSE 100	10.722	0,26	7,96
Xetra DAX	26.040	1,31	6,33
CAC 40	7.970	1,05	-2,20
Ibex 35	18.858	-0,14	8,95
Dow Jones	52.343	-0,25	8,90
Nasdaq	26.185	-1,38	12,66
Nikkei 225	63.290	-2,12	25,73

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

ENI: avviate le operazioni nel giacimento Junín-5, in Venezuela

Eni ha annunciato di aver avviato le operazioni nel giacimento di petrolio Junín-5 (nella fascia dell'Orinoco in Venezuela), di cui è l'unico operatore con piena responsabilità della gestione tecnica, finanziaria e commerciale. Dal giacimento si potranno estrarre complessivamente 35 miliardi di barili di petrolio con il piano operativo che prevede il recupero dei pozzi abbandonati e nuove perforazioni, utilizzando anche le infrastrutture esistenti per ottimizzare tempi e investimenti. La prima fase punta a raggiungere 200 mila barili al giorno entro il 2028. Eni è presente nel Paese venezuelano anche nel settore del gas, attraverso il giacimento Perla, gestito da Cardón IV, partecipata in misura paritetica con Repsol, e detiene partecipazioni nelle attività petrolifere di PetroSucre e nella produzione di metanolo di Supermetanol.

STM: trimestrale sopra le attese

STM ha chiuso il 3° trimestre con risultati operativi leggermente superiori alle attese: i ricavi sono aumentati del 7,7% t/t attestandosi a 3,76 mld di dollari rispetto a 3,72 mld indicati dagli analisti, a fronte di un utile operativo pari a 367 mln di dollari contro 351,7 mln stimati dal consenso. Il margine operativo è migliorato al 9,8% dal 5,4% del precedente trimestre a fronte di un'attesa di mercato pari a 9,45%. Un apporto importante è arrivato dai ricavi superiori alle attese nei comparti CECP (Communication Equipment and Computer Peripherals, cioè apparecchiature per le telecomunicazioni e periferiche informatiche) e dell'elettronica personale, a cui si sono aggiunti minori oneri per la capacità produttiva inutilizzata e una composizione delle vendite più favorevole. Infine, l'utile netto è migliorato su base trimestrale del 31% a 291 mln di dollari non riuscendo, però, a superare le aspettative di mercato pari a 326,9 mln. Per quanto riguarda l'andamento del 4° trimestre, il gruppo prevede ricavi a 4,15 mld di dollari (+10,5% rispetto al trimestre precedente, con uno scostamento in più o in meno di 350 punti base) e un margine lordo del 39% (±200 punti base). Le previsioni si basano su un cambio euro/dollaro di 1,14. STM ha alzato anche le stime dei ricavi sui chip per i data center, che nell'intero esercizio 2026 dovrebbero attestarsi a 1,3 mld di dollari per poi raddoppiare l'anno prossimo, superando abbondantemente i 2 miliardi di dollari che erano stati previsti solo tre mesi fa.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Prysmian	114,90	6,64	1,43	1,23
Leonardo	51,81	3,92	1,34	1,65
Buzzi	41,15	3,44	0,40	0,50
Davide Campari-Milano	6,13	-6,64	8,38	5,79
Stellantis	4,22	-1,41	72,41	49,74
Terna-Rete Elettrica Nazionale	9,53	-1,37	3,30	3,74

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

AIRBUS: utile netto sopra le attese, ma produzione e cassa restano sotto pressione

Airbus ha chiuso il 3° trimestre con un utile netto di 1,34 miliardi di euro, in crescita del 20% su base annua e superiore alle attese di 1,29 miliardi, mentre l'EPS è salito a 1,70 euro. Più deboli i ricavi, scesi del 2% a 17,47 miliardi, e l'EBIT rettificato, in calo del 9% a 1,77 miliardi, sostanzialmente in linea con le stime. La flessione riflette soprattutto le minori consegne di aerei commerciali e le difficoltà della catena di approvvigionamento. Il flusso di cassa libero rettificato dei primi nove mesi è risultato negativo per 1,27 miliardi, contro -914 milioni nello stesso periodo del 2025, penalizzato dall'accumulo di scorte e dalla concentrazione delle consegne a fine anno.

Nonostante ciò, il management ha confermato le previsioni per il 2026: circa 870 aerei commerciali consegnati, EBIT rettificato di 7,5 miliardi e flusso di cassa libero rettificato di 4,5 miliardi. Il raggiungimento degli obiettivi richiederà un'accelerazione significativa nel 4° trimestre, con circa 323 consegne attese, il 13% in più rispetto a un anno prima. Airbus ha inoltre ribadito i piani di incremento produttivo: per l'A320 punta a 70-75 velivoli al mese entro fine 2027, mentre per l'A350 l'obiettivo è di 12 unità mensili nel 2028. La conferma della guidance è stata accolta positivamente dal mercato, anche se l'esecuzione del piano produttivo e il recupero della generazione di cassa restano elementi cruciali.

ADIDAS: utile netto sopra le attese e margini in forte crescita

Adidas ha chiuso il 3° trimestre con ricavi in crescita del 9,4% a 7,25 miliardi di euro, in linea con le attese, e un utile operativo in aumento del 37% a 1,01 miliardi. Il margine operativo è salito al 13,9% dall'11,1% di un anno prima, mentre l'utile netto ha raggiunto 706 milioni, contro i 565 milioni attesi, beneficiando soprattutto del miglioramento del margine lordo, cresciuto al 54,3% dal 51,8%. A livello geografico, la crescita è stata particolarmente forte in America Latina (+29%), Cina (+20%) e Nord America (+14%), mentre l'Europa ha registrato una flessione del 4%. Il gruppo ha confermato le previsioni per il 2026, con ricavi in crescita del 9-10% a cambi costanti e un utile operativo atteso intorno a 2,5 miliardi di euro. Le scorte sono aumentate del 4,9%, meno dei ricavi, un elemento considerato rassicurante. Il consenso di mercato ha valutato positivamente la solidità dei risultati e la crescita diffusa tra categorie, in particolare running, calcio, abbigliamento e vendita diretta al consumatore.

SHELL: solida trimestrale

Risultati in forte crescita e superiori al consenso per Shell nel corso del 3° trimestre con il gruppo che ha registrato un utile tra i più elevati della sua storia. Nello specifico, il risultato netto rettificato si è attestato a 10,81 mld di dollari rispetto a 5,43 mld dell'analogo periodo 2025 e al di sopra dei 10,23 mld indicati dagli analisti. Tutte le principali divisioni hanno registrato risultati superiori alle attese: le attività di esplorazione e produzione di petrolio e gas hanno messo a segno una crescita su base annua del 77% a 3,19 mld di dollari (vs 2,99 mld del consenso), grazie all'aumento della produzione e agli elevati prezzi del petrolio. La divisione Integrated Gas ha superato leggermente le attese (3,04 mld di dollari vs 3,01 mld del consenso), sostenuta dai maggiori prezzi del gas naturale liquefatto (GNL), mentre gli utili della divisione Chemical & Products sono stati pari a 3,86 mld rispetto a 3,69 mld indicati dal mercato. In forte miglioramento anche il risultato delle attività legate alle rinnovabili e soluzioni energetiche, con un valore pari a 289 mln di dollari contro i 92 mln del 3° trimestre 2025 e i 176,7 mln del consenso. Il flusso di cassa operativo ha superato 21 mld di dollari (+72% a/a), ben al di sopra dei 16,13 mld stimati dagli analisti mentre l'indebitamento netto è sceso a 39,7 mld, con un rapporto tra debito netto e capitale complessivo al 16,6% (18,7% nel 2° trimestre 2026), nonostante il forte incremento degli investimenti, legato principalmente all'acquisizione di ARC. Shell ha inoltre annunciato un ulteriore programma di riacquisto di azioni proprie da 5 mld di dollari nel 4° trimestre 2026 e ha confermato il dividendo trimestrale per azione a 0,39 dollari. Nell'ultima parte dell'esercizio, il gruppo stima un incremento della produzione, soprattutto nella divisione Integrated Gas, e un minore tasso di utilizzo degli impianti di raffinazione.

VOLKSWAGEN: gli oneri straordinari pesano sui dati, confermata guidance 2026

Volkswagen ha chiuso il 3° trimestre con risultati deboli, penalizzati da oneri straordinari, difficoltà del mercato cinese e pressione sui margini. Il gruppo ha registrato una perdita operativa di 5,86 miliardi di euro, contro una perdita attesa di 5,67 miliardi, su ricavi pari a 75,28 miliardi rispetto ai 78,19 miliardi previsti. Le consegne si sono attestate a 1,89 milioni di veicoli, sotto le stime, mentre il flusso di cassa operativo della divisione Automotive è stato pari a 4,91 miliardi, contro i 7,16 miliardi attesi. Sul risultato hanno pesato soprattutto 8,7 miliardi di oneri straordinari, tra cui la svalutazione da 6,4 miliardi dell'avviamento di Porsche e quella da 1 miliardo relativa alle attività

in Cina. Per l'intero 2026, Volkswagen ha confermato le previsioni, con ricavi attesi intorno a 315 miliardi di euro, un margine operativo sulle vendite fino all'1% e un flusso di cassa netto della divisione Automotive compreso tra 3 e 6 miliardi. Il gruppo punta a una ripresa nell'ultimo trimestre, con un margine EBIT sottostante potenzialmente al 4,7%, rispetto al 2,5% del 3° trimestre, sostenuta dalla crescita dell'11% del portafoglio ordini europeo e dal recupero di Audi. Le prospettive per il 2027 beneficiano dei risparmi derivanti dal piano di ristrutturazione, che prevede circa 31 miliardi di euro di riduzione dei costi attraverso una gamma di modelli più snella, maggiore efficienza produttiva e minori spese generali. Nonostante ciò, restano rischi legati alla debolezza della Cina, ai costi crescenti e alla pressione sui margini dei veicoli elettrici, in un contesto molto competitivo che si riflette sulla redditività.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Adidas	167,15	5,76	0,60	0,53
Bayer	47,96	4,19	1,88	2,24
Deutsche Bank	31,16	3,78	5,77	5,55
Anheuser-Busch Inbev	70,68	-3,23	1,77	1,70
BBVA	21,87	-2,58	8,63	8,34
Ing Group	28,85	-2,02	6,19	6,64

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

AMAZON: AWS accelera, ma gli investimenti record e la guidance deludono

Amazon ha chiuso il 3° trimestre con ricavi in crescita, ma leggermente inferiori alle attese, a 201,94 miliardi di dollari, mentre l'utile per azione si è fermato a 1,89 dollari contro gli 1,97 previsti. A trainare la performance è stata soprattutto AWS, con ricavi in aumento del 39% a cambi costanti, superiori alle stime, per un totale di 45,98 miliardi. Positivi anche i ricavi dai servizi per venditori terzi e dagli abbonamenti. L'utile operativo ha superato le aspettative, raggiungendo 28,08 miliardi, con un margine del 13,9% contro il 12,9% atteso. Le indicazioni per il 4° trimestre prevedono ricavi tra 240 e 247 miliardi di dollari, sostanzialmente in linea con il consenso, ma un utile operativo compreso tra 28,5 e 33,5 miliardi, con il limite superiore del range indicato inferiore alle attese degli analisti. A pesare sulle prospettive è soprattutto l'enorme fabbisogno di investimenti: Amazon conferma infatti capex per circa 220 miliardi di dollari nel 2026, mentre il free cash flow degli ultimi dodici mesi è diventato negativo per 42,4 miliardi. AWS resta il principale motore di crescita, con ricavi attesi in aumento di oltre il 40% nel 2027 e nel 2028. Le preoccupazioni per la spesa in conto capitale e per la guidance operativa hanno pesato sulla performance del titolo nel mercato after-hours.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Merck & Co.	146,33	3,83	3,19	3,54
Home Depot	328,98	3,60	1,07	1,47
Nike -Cl B	38,42	3,42	3,75	7,38
Alphabet -Cl A	283,82	-12,64	16,04	9,36
Caterpillar	647,39	-9,25	0,84	0,73
Salesforce	230,90	-4,63	2,06	2,53

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Nxp Semiconductors	266,00	5,69	2,19	1,62
Doordash- A	179,00	5,61	1,94	1,43
Kla	167,43	5,45	4,80	4,37
Alnylam Pharmaceuticals	174,00	-25,13	0,88	0,54
Fortinet	139,10	-20,09	2,50	1,77
Marvell Technology	218,34	-13,24	5,43	5,35

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg e FactSet. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo S.p.A. e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo S.p.A. (https://www.intesasanpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html). La pubblicazione al pubblico su tale sito viene segnalata tramite il canale aziendale social X https://x.com/intesasanpaolo.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo: https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari

o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures).

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo S.p.A. Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research
Paolo Guida

Macroeconomia e Multi-asset
Paolo Leoni
Pierleucio Riccio

Azionario
Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Obbligazionario
Serena Marchesi
Chiara Mascia
Fulvia Risso

Valute e Materie prime
Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi